

Numero
2041

sl

0

Bellinzona
24 aprile 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Consigliere federale
Albert Rösti
Direttore DATEC
3003 Berna

bettina.kast@bafu.admin.ch
(pdf e word)

Procedura di consultazione: ordinanza sulla protezione del clima

Signor Consigliere federale,
gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per essere stati coinvolti nella procedura di consultazione relativa all'Ordinanza sulla protezione del clima (OOCli).

Lo scrivente Consiglio condivide pienamente gli intenti dell'ordinanza, in particolare il raggiungimento degli obiettivi climatici prefissati per garantire la neutralità climatica entro il 2050, riferendosi ai principi della strategia della Confederazione di mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici, così come alla transizione energetica con temi quali accesso a energie rinnovabili, aumento dell'efficienza energetica, uso efficiente delle risorse o obiettivi di mobilità sostenibile.

A titolo generale, rileviamo che lo scrivente Consiglio concorda con le prese di posizioni sull'OOCli formulate dalla *Conferenza dei direttori cantonali dell'energia* (EnDK), dal *Cercle climat* e dalla *Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera* (KVU). In particolare, nell'ambito delle tecnologie a emissioni negative (NET) riteniamo sia necessario definire meglio i finanziamenti che devono essere esplicitamente destinati allo sviluppo dell'infrastruttura di trasporto della CO₂, sia per il periodo precedente sia per quello successivo al 2030. Sul tema, auspichiamo un ruolo di coordinamento più proattivo da parte della Confederazione. Il settore del trattamento delle acque reflue non è regolamentato nella OOCli e non è chiaro come debbano essere finanziate le attività di protezione del clima legate a questi impianti. Infine, per quanto riguarda gli obiettivi della OOCli, gli strumenti esistenti nella Legge e nell'Ordinanza sul CO₂, in particolare nell'area della mobilità, devono essere rafforzati attraverso nuovi strumenti.

In riferimento ad articoli specifici della proposta di Ordinanza, osserviamo inoltre quanto segue.

Art 3 cpv. 3 della LOCl: Tecnologie a emissioni negative (NET)

La Strategia climatica a lungo termine adottata dal Consiglio federale mostra che è fondamentale possibile ridurre le emissioni di gas serra della Svizzera allo zero netto entro il 2050. Entro tale data le emissioni difficilmente evitabili devono essere evitate con la cattura e il sequestro del CO₂ direttamente presso gli impianti industriali o compensate con l'impiego di tecnologie a emissioni negative che rimuovono il CO₂ in modo permanente dall'atmosfera. Se, come prevede la LOCl, a partire dal 2040 (obiettivo intermedio) i sistemi di cattura e stoccaggio di emissioni di CO₂ assumeranno un ruolo importante all'interno della strategia climatica e delle installazioni dovranno dunque essere presenti, riteniamo sia doveroso definire già nella OOCl le misure e le responsabilità necessarie a tale scopo. La realizzazione di un'infrastruttura NET rappresenta infatti una sfida notevole per i prossimi decenni e dev'essere dunque affrontata in modo approfondito il prima possibile.

Art. 5 cpv. 1 della LOCl: grandi consumatori di energia

Visto che secondo l'art. 5 cpv. 1 della LOCl «entro il 2050 tutte le imprese devono presentare un saldo netto delle emissioni pari a zero (...)», riteniamo necessario precisare all'interno della OOCl le conseguenze per le imprese nel caso in cui questo obiettivo non venga raggiunto.

Art. 25 della OOCl: piattaforma per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Pur essendo favorevoli allo sviluppo di uno strumento di interscambio e promozione legato al tema specifico dell'adattamento ai cambiamenti climatici, riteniamo sia indispensabile prestare attenzione ad un adeguato coordinamento tra le attività della piattaforma e quelle portate già avanti dai diversi organi coinvolti, al fine di evitare ridondanze con strumenti esistenti.

Art. 54a della OEne: Programma d'impulso

Come sottolineato nella presa di posizione dell'EnDK, l'inizio stabilito al 1° gennaio 2025 del Programma d'impulso rappresenta una sfida notevole per i cantoni, i quali devono aver aggiornato la propria base legale e preparato l'infrastruttura e le risorse per la gestione di questo programma promozionale. Risulta pertanto indispensabile che i cantoni vengano informati il prima possibile riguardo ai contenuti definitivi ed ai dettagli del programma d'impulso.

Inoltre, riteniamo che, al pari di quanto avviene per il Programma Edifici nell'ambito dell'art. 52 cpv. 6 della legge federale sull'energia (LEne), che stabilisce che "Il Consiglio federale disciplina i dettagli, in particolare le condizioni che i cantoni devono adempiere per ottenere contributi globali", anche per il Programma d'impulso, che invece fa riferimento all'art. 50a cpv.4 della Lene, non sia necessario esplicitare i dettagli relativi all'ammontare dei singoli contributi ed il riferimento al Modello d'incentivazione armonizzato dei cantoni (HFM) nell'ambito dell'OEne (art.54 a, cpv.1). Questo rischia infatti di portare confusione al lettore che probabilmente non conosce strumenti quali l'HFM. Proponiamo pertanto di non inserire riferimenti ad importi o al HFM all'interno dell'art. 54a della OEne.

Per quanto riguarda la promozione relativa alla sostituzione dei sistemi elettrici decentralizzati (art.54a, cpv.2), in vista di facilitare il più possibile la gestione delle pratiche, sosteniamo la proposta dell'EnDK di prevedere un importo forfettario basato sulla superficie di riferimento energetico (SRE) al posto di un importo specifico per ogni singolo radiatore sostituito.

Vogliate gradire, signor Consigliere federale, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Christian Vitta

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento finanze ed economia (dfe-dir@ti.ch)
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfe-energia@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet